

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<u>SAN RAFFAELE</u>			
29.12.2011	La Gazzetta di Brindisi (p.1)	Ed ecco la «Betlem del San Raffaele»	1
29.12.2011	Brindisi TG 24 (p.2)	"La Betlemme" del San Raffaele Ostuni una scrupolosa ricostruzione delle città bianca che ospita la rsa	2
29.12.2011	Brindisium.net (p.3)	Il presepe del San Raffaele	3
29.12.2011	BrindisiReport.it (p.4)	Festività tra presepi e gospel	4
29.12.2011	SenzaColonne (p.5)	La "Betlemme del San Raffaele"	5

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

OSTUNI SCRUPOLOSA RICOSTRUZIONE DELLA CITTÀ BIANCA ALLESTITA NELLA RSA DI CONTRADA TRAPPERO DEL MONTE, VERSO FASANO

Ed ecco la «Betlem del San Raffaele»

Sei mesi di lavoro per una realizzazione visitabile fino al 6 gennaio prossimo

● **OSTUNI.** Sino al prossimo 6 gennaio, sarà possibile visitare (tutti i giorni dalle ore 17 la «Betlemme del San Raffaele», una scrupolosa ricostruzione della «Città bianca» allestita nella Rsa, in contrada Trappero del monte, lungo la provinciale per Fasano.

Dopo oltre 6 mesi di lavoro per la costruzione della piccola Ostuni in cartapesta, polistirolo, ritagli di stoffa colorata, legumi, ramoscelli di ulivo, materiale da riciclo in genere (per dare forma alle cassette di calce bianca famose in tutto il mondo), si è completata l'opera e «Questo presepe - dice Giuseppe, un ospite della Rsa - è il regalo di tutti noi perché possa essere il presepe di tutti».

Interamente realizzato e confezionato dagli ospiti della struttura con l'ausilio degli educatori professionali ed il contributo dell'intera équipe socio-assistenziale, Giuseppe indicando al di sopra della mangiatoia il piccolo prefabbricato sormontato da un insegna verde con scritta «San Raffaele Ostuni» concludendo dice: «La nostra Betlemme è questa. È questa residenza il nostro vero presepe, la nostra casa di oggi, la nostra culla di domani».

La maggior parte del lavoro è stato svolto nell'ambito dei laboratori di terapia occupazionale con l'aiuto degli educatori e l'attività occupazionale rientra nel più vasto programma delle terapie non farmacologiche che coadiuvano la normale attività clinica nella cura dei pazienti affetti da demenza, come la malattia di Alzheimer, con lo scopo di mantenere il più a lungo possibile le capacità residue dell'ospite e migliorarne la qualità di vita. La lavorazione dei materiali utilizzati per la realizzazione del presepe ha riattivato l'attività manuale, in molti ospiti, compromessa dalla malattia mentre la rievocazione del calore e dell'odore del Natale ha contribuito in maniera determinante a stimolare la sfera cognitiva ed emozionale. [A. G.]



OSTUNI La Betlem del S. Raffaele



“LA BETLEMME” DEL SAN RAFFAELE OSTUNI UNA SCRUPOLOSA RICOSTRUZIONE DELLE CITTÀ BIANCA CHE OSPITA LA RSA

A partire da oggi 27 dicembre e sino al 6 gennaio è possibile visitare tutti i giorni dalle ore 17.00 la “Betlemme del San Raffaele” allestita nella RSA di Ostuni. Il Presepe, una scrupolosa ricostruzione della città bianca che ospita la residenza, è stato interamente realizzato e confezionato dagli ospiti della struttura con l'ausilio degli educatori professionali ed il contributo dell'intera équipe socio-assistenziale. Oltre 6 mesi di lavoro per la costruzione della piccola Ostuni. Cartapesta, polistirolo, ritagli di stoffa colorata, legumi, ramoscelli di ulivo, materiale da riciclo in genere per dare forma a quelle casette di calce bianca famose, oggi, in tutto il mondo. «La maggior parte del lavoro», spiegano gli educatori, «è stato svolto nell'ambito dei laboratori di terapia occupazionale». «L'attività occupazionale», sottolineano, «rientra nel più vasto programma delle terapie non farmacologiche che coadiuvano la normale attività clinica nella cura dei pazienti affetti da demenza, come la malattia di Alzheimer, con lo scopo di mantenere il più a lungo possibile le capacità residue dell'ospite e migliorarne la qualità di vita». La lavorazione dei materiali utilizzati per la realizzazione del presepe ha riattivato l'attività manuale, in molti ospiti, compromessa dalla malattia mentre la rievocazione del calore e dell'odore del Natale ha contribuito in maniera determinante a stimolare la sfera cognitiva ed emozionale. «Questo presepe», interviene Giuseppe, un ospite della RSA «è il regalo di tutti noi perché possa essere il presepe di tutti». «Ma la nostra Betlemme è questa», aggiunge indicando al di sopra della mangiatoia il piccolo prefabbricato sormontato da un insegna verde con scritta “San Raffaele Ostuni”, «E' questa residenza il nostro vero presepe, la nostra casa di oggi, la nostra culla di domani».

28/12/2011



Il Presepe del San Raffaele

A partire da oggi 27 dicembre e sino al 6 gennaio è possibile visitare tutti i giorni dalle ore 17.00 la "Betlemme del San Raffaele" allestita nella RSA di Ostuni.

Il Presepe, una scrupolosa ricostruzione della città bianca che ospita la residenza, è stato interamente realizzato e confezionato dagli ospiti della struttura con l'ausilio degli educatori professionali ed il contributo dell'intera équipe socio-assistenziale.

Oltre 6 mesi di lavoro per la costruzione della piccola Ostuni. Cartapesta, polistirolo, ritagli di stoffa colorata, legumi, ramoscelli di ulivo, materiale da riciclo in genere per dare forma a quelle cassette di calce bianca famose, oggi, in tutto il mondo.

«La maggior parte del lavoro», spiegano gli educatori, «è stato svolto nell'ambito dei laboratori di terapia occupazionale». «L'attività occupazionale», sottolineano, «rientra nel più vasto programma delle terapie non farmacologiche che coadiuvano la normale attività clinica nella cura dei pazienti affetti da demenza, come la malattia di Alzheimer, con lo scopo di mantenere il più a lungo possibile le capacità residue dell'ospite e migliorarne la qualità di vita». La lavorazione dei materiali utilizzati per la realizzazione del presepe ha riattivato l'attività manuale, in molti ospiti, compromessa dalla malattia mentre la rievocazione del calore e dell'odore del Natale ha contribuito in maniera determinante a stimolare la sfera cognitiva ed emozionale.

«Questo presepe», interviene Giuseppe, un ospite della RSA «è il regalo di tutti noi perché possa essere il presepe di tutti». «Ma la nostra Betlemme è questa», aggiunge indicando al di sopra della mangiatoia il piccolo prefabbricato sormontato da un insegna verde con scritta "San Raffaele Ostuni", «E' questa residenza il nostro vero presepe, la nostra casa di oggi, la nostra culla di domani».



Festività tra presepi e gospel

di Mar.DeMich. » 28 dicembre 2011 alle 11:59



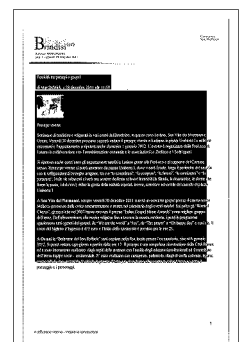
Presepe vivente

Settimane di tradizioni e religiosità in vari centri del Brindisino, in questo caso Latiano, San Vito dei Normanni e Ostuni. Venerdì 30 dicembre prossimo si potrà visitare il presepe vivente a Latiano in piazza Umberto I e nelle vie circostanti e l'appuntamento si ripeterà anche domenica 1 gennaio 2012. L'evento è organizzato dalla ProLoco di Latiano in collaborazione con l'amministrazione comunale e le associazioni Lo Zodiaco e I Soliti ignoti.

Si ripetono anche quest'anno gli appuntamenti natalizi a Latiano grazie alla ProLoco e al supporto del Comune stesso. Il presepe vivente si potrà ammirare da piazza Umberto I, dove vi sarà Erode, lungo il perimetro del castello con le raffigurazioni di botteghe artigiane, tra cui "lu conzalimmi", "lu scarparu", "lu firraru", "lu cannizzaru" e "lu panararu". Nelle vie adiacenti ci sarà una sezione dedicata ai lavori femminili (la filanda, la ricamatrice, le donne che fanno la pasta, i dolci ecc). infine la grotta della natività si potrà, invece, ammirare nel cortile del castello di piazza Umberto I.

A San Vito dei Normanni, sempre venerdì 30 dicembre 2011 si terrà un concerto gospel presso il cinema teatro Melacca promosso dalla civica amministrazione e rientra nel calendario degli eventi natalizi. Sul palco gli "Wanted Chorus", gli stessi che nel 2007 hanno ricevuto il premio "Italian Gospel Music Awards" come migliore gruppo dell'anno. Dall'afroamericano alla musica religiosa fino a toccare la musica moderna, i pezzi in programma spazieranno tutti i generi del gospel, da "We are the world" a "Joy", da "The prayer" a "Oh happy day" e così via. Il costo del biglietto d'ingresso è di 5 euro e l'inizio dello spettacolo è previsto per le ore 21.

A Ostuni la "Betlemme del San Raffaele" sarà ospitata nella Rsa locale presso l'ex sanatorio, sino al 6 gennaio 2012. Si potrà visitare ogni giorno a partire dalle ore 17. Il presepe è una scrupolosa ricostruzione della Città Bianca ed è stato interamente realizzato dagli ospiti della struttura con l'ausilio degli educatori professionali ed il contributo dell'intera équipe socio – assistenziale. E' stato realizzato con cartapesta, polistirolo, ritagli di stoffa colorata, legumi, ramoscelli di ulivo, materiale da riciclo in genere, il tutto per dare forma alle casette in calce bianca e a tutto il paesaggio e i personaggi.



PRESEPE A OSTUNI

La "Betlemme del San Raffaele"

OSTUNI - A partire dal 27 dicembre e sino al 6 gennaio è possibile visitare tutti i giorni dalle ore 17.00 la "Betlemme del San Raffaele" allestita nella RSA di Ostuni. Il Presepe, una scrupolosa ricostruzione della città bianca che ospita la residenza, è stato interamente realizzato e confezionato dagli ospiti della struttura con l'ausilio degli educatori professionali ed il contributo dell'intera équipe socio-assistenziale.

